

LIRPINIA

GIORNALE DI POLITICA ECONOMIA E CULTURA



Patrimonio 112 miliardi Mezzi amm.1.168 miliardi

ANNO VII - N. 7 Sabato 16 Aprile 1988

Direzione, Redazione e Amministrazione: Contrada Chiaira, 1 - Avellino - Tel. 72839 Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - gruppo II - 70%

L. 800

LA SITUAZIONE POLITICA

IL PSDI NON DECIDE PENTAPARTITO ZOPPO

AVELLINO - É anterminatorza e alla vigilla quadro politi-

lell'organigramma. Alla Provincia, com'è mia, è stato eletto un asoverhorio disposto a di-ditersi non appena da ette del Psdi el sarà una

artivata una seconda dise-gnazione, per Iapicca, fir-mata dal responsabile na-zionale dell'ufficio enti-locali del Padi, onorcyole Moroni.

Gli altri partiti, pur con valutazioni talvolta differenti, avevano prefe-rito non scegliere, "liser-nando" l'organigramma

provvisorio.

La trovata di genio non e andata gli alla federazione irpina del Padi che ha denunciato globalmente gli accordi, annunciando il disimpeno di Santoro al Comune e prospettando lo sganciamento totale del partito dal pentapartito.

Neppure la visita dell'onorevole Moroni è cervita a restituire transcritta.

dell'onorevole storoni e servita a restituire tran-quillità al quadro politico generale.

Moroni non ha "scel-

Moroni non ha "scel-to" e forse non poteva a-gire diversamente in pre-senza d'una situazione molto complessa che in-veste i nuovi equilibri all'interno d'un partito

all'interno d'un partito
che ha da poco rinnovio
la segreteria a livello nazionale.

Siamo, dunque, in una
fase di transizione, l'ennesima. La prossima mossa, spetta, a nostro parere, proprio al Fsdi che sta
tenendo riunioni su riunioni, alla ricerca d'un
accordo e d'una linea precisa.

Gli altri partiti, però, non possono lirarsi fuori. E il caso della DC che è stata particolam mente sensibile al travaglio dei socialdemocratici e si ripetutamente dichiarata disponibile a favorire un rapporto diverso.

Mentre infurta, dunque, questa polemica, il consiglio comunale è alla viellia dell'esame dei ri-

consiglio comunale è alla viglilla dell'esame dei ricorsi sul piano regolatore generale. Si tratta d'un lavoro immane, sul quale si cimenterà la nuova maggioranza e che sarà la cartina di tornasole della viglittà della convergenza registrata al massimi livelti estritio. elli elettivi. La Provincia, dal can-

to suo, deve riguadagnare il tempo perduto nella lunghissima crisi, affron-tando con decisione i te-mi che da anni sono sul

Basti pensare alla grossa questione dell'edizia scolastica, senza trascurare i problemi lizia scolastica, senza trascurare i problemi connessi con la ricostruzione e il restauro di edizione dell'accompanione e l'estauro di edizione dell'accompanione dell'accompanione del Governo e Pex Caserma Litto, Intanto i due massimi eni cicitti si sono occupati, negli ultimi giorni, dei problemi soligiorni, dei problemi soligioni, dei dell'acconda è stata per dell'acconda è stata per dell'acconda è stata per dell'acconda è stata per dell'accondo i su quando i trecento lavoratori portanno tornare in fabbri-ca.

Il Consiello Comunale

Il Consiglio Comunale Il Consiglio Comunale ha affrontato ha questione cun decisione, ma non ha trovato una linea unita-ria. Non è stato possibile appravare un documento unitario e la maggioranza ne ha approvato uno che è il fratto d'una lunga trattativa. La cosa, di per se ne-

trattativa.

La cosa, di per se negativa, può anche stare a
significare che i classici
documenti di solidarletà
hanno fatto il loro tempo.
Gli operal chiedevano
ben altro e su questo non
c'è stato possibilità di
convergenza. Non è stato
possibile, cioè, frovare
un'identifa di vedute su
questioni affrontate con
inedita concretezza. inedita concretezza.

Il futuro della fabbri-ca è ancora incerto. Ma per ora le decisioni sono attese da altri livelli isti-

Giuseppe Pisano

NONOSTANTE LE INDICAZIONI E GLI AMMONIMENTI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

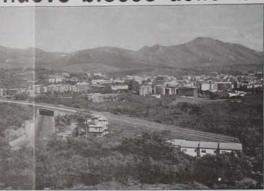
Ricostruzione sempre più a rilento con il nuovo blocco delle locazioni

sonsi tali Aiello del Sabato, Atripalda, Capriglia, Contrada, Grostolella, Massocalzati, Mer-cogliano, Monteforte, Mon-tefredane, Ospedaletto d'Alpinolo e Summonto), con la sola eccezione degli afratti

Attraverso la facile via di attraverso la facile via di un'essessima peoroga in barba alle indicazioni ed agli ammo-nimenti più volte ripetuti dal-la Corte Costituzionale, si è cois cere costilizzonale, si e co-si resa ancora una volta prati-camente inoperante ogni dispo-sizione di legge formulata an-che assai di recente per acce-lerare lo sviluppo delle zone

Nella scerso numero di questo periodico, a proposito della legge 21 gennaio 1988 n. 12, cra stata evidenziata la pra-tica impossibilità di armonizza-re le esigenze della ricostruzione (o riparazione) degli edifi-ci darneggiati dal terremoto con i diritti di chi li occupa a titolo diverso da quello di pro-

Ebbene, con questa mova



Avellino - Panorama da Contrada Pennin

legge di conversione del D.L.
n. 26 del 1988, emanata a poco più di un mese e rucizo di
distanza dall'alira ora ricordata, si è ripristinata l'impossibilità di ottonere la liberazione
degli immobili adbiti al
zo diverso dall'abizzione, cosi che i tamo auspicati tempi
sollectii per la ricostruziona
vanno a faral benedire essendo instatubile l'opera di ricodo instatubile l'opera di rico-

prova viene dalla considerazio-ne che i lavori di ricostruzio-ne intrapresi in Città sono stati sinora possibili soltanto per quegli edifici nei quali non vi erano piani destinati ad attivi-tà commerciali o per i quali e-ra già avvenuta l'integrale de-molizione.

molizione. Ad altri momenti va riser-vata la valutazione delle re-sponsabilità della mancata o così gravemente riturdata rico-struzione che, infatti, è attri-buibile in buona parte a chi, a un tenno, invoce di attuare temporanes ha riterato di opta-re per la conservazione a qua-lunque costo degli esercizi commerciali con la conseguencommercian con a conseguen-te cristalizzazione di uno sta-to di fatto che, al di là delle pur comprensibili esigenze di vita di chi l'avora nel settore del commercio, intralcia l'ope-ra di ricostruzione stessa. La realtà è questa, ormai, e va affrontata per quella che

è nell'unico modo possibile, sollecitando i nostri parlamentria i farsi promotori di iniziative di legge che, nelle zone terremotate, ove esistono problemi particolari, consentano il contemperamento delle esigneze della ricostruzione con il problemi generali riscontrabili su tuno il resto del territorio mazionale.

nazionale.

E se questi nostri parlamentari non riterranno di dover fare ciò, che almeno poi
non ci vengano a raccontare
che a loro sta a cuore la sollecita ricostruzione delle nostre lecita ricostruzione delle nostre zone e la loro ripresa in tem-pi brevi. Infatti, o si ocra di armonizzare le leggi che disci-plinano e tutelano situazioni tra loro contrastanti, o si fa u-na scella di campo che è co munque merievole di rispetto se non viene mascherata da i-pocrite affermazione contrad-dittorie.

Giacinto Pelosi

LE CIFRE DELLE «MORTI BIANCHE» NELLA NOSTRA PROVINCIA

INFORTUNI, IN IRPINIA È ANDATA COSI'

lattie professionali, che fina a pochi anni fa si mnifessiona no raramente, oggi hanno assunto dimensione consistente, così che su questo fenomeno si è appuntata l'attensione delle fore sociali che giustamente lunciano segnali d'alliarme ausgiciando controli sempre più severi al fine di arrestare un rilimo che sia divenendo precoccupante.

Sal fenomeno infortunisti:
o in Italia previoue statistiche

co in Italia preziose statistiche co in Italia pretione statistiche sono contenuei in un apposi-tio notitiario edito dall'INAL con cadenta trimestrale. Pec-cato che c'è notevole sistattu-ra tra l'epoca di pubblicazio-ne del notitario e quella le statistiche si riferiscono. L'ultimo numero, per esem-pio, riporta i dati del 1984 ed ha visto la luce solo da qual-che mese. Ma ciò non di me-no la consultatione del "Nottiario statistico Inail of-fre uno "spaccato" assai inte-ressante, specie se il dato gretzo viene elaborato ricor-rendo a qualche semplice in-dictioni se

no sua registronali, ora operatori e malattie professionali, ol-tre 7 mila cast Poco più di 4 mila nel sessore industriale e poco meno di tremila in quel-lo agricolo. Rispetto all'anno precedente c'è stato un au-mento del 7% che diventa più mento del 7% che diventa più rimarchevole se si considera che nello stesso arco di tempo nell'Italia in complesso si registrata una flessione, pari al 7.3%. Per ogni mille casi di infortunio o di malattia professionale denunciata sono stati registrati nella nestra provincia 2.5 casi mortali. In va-

lori assoluti le "morti bian-che" nel 1984 sono state 18,9 nel settore industriale e 9 in quello agricolo. Il maggior numero di in-fortuni in attende industria-ti lo si rileva nel comparta e-dile [sià di 1300 denunci che del meccanico (622 casi de-nuncian), dalla lavorazione del legno (200 casi), dal ramo chimico (190 casi): da notare vante di maestranze in un da-

as sempre un alla incidenza in-fortunistica.

Il dato axiolato non dice-molto sulla consistenza del fe-romeno. Per poter stabilire se-in Irpinia si registrano più (o-muno) infortuni che nelle al-tre province italiane abbiamo

pensato di rapportare - proprio in virtà del parallelismo cui abbiamo fatto cenno più avan-ti - il numero d'infortuni de-nunciato al numero di adde-ti. Da tale semplice rapporto aritmetico scaturisce che nel-ta neutre comiccio che nelarimatico scatarioc che neila natira provincia, per il solo settore industriale, si registrano in un anno 129 ligirstrano in un anno 129 ligirstrano in un anno 129 ligirtuni per ogni mille addetti.
L'aliquota ciataa colloca
l'Irpinia in posizione centrale
l'antite le circoccritioni iluliane, anche se è livermente
superiore alla media nazionasuperiore alla media nazionale. Le punte massime si raggiungono in Valle d'Aosta
con oltre 220 infortuni per ooni mille addetti, nelle province liguri (circa 180 infortuni).
I valori più bassi si ottengono nelle circoctrizioni lombarde e piemontesi dove si scene notevolmente al di sotto di
cento infortuni annui per ogni
mille addetti.
Ma la maggior parte degli

Ma la maggior parte degli la nostra provincia, per il so lo settore industriale, si regi

Ma la maggior parte degli

che di dirito ad indennitti temporanei; infatti, in percentuale, l'incidenta dei cari disdentiro permanene sul totale dei cari denunciati è del totale dei cari denunciati è del S7/h. L'aliquota si riferirce all'intera provincia di Avellino; essa è notevolmente più elevata di quella registrata per l'intero Paese (1/3%) e per la regione Campania (2/9%). In conclusione, le statistiche in questione confermano il trend ascensionale del fenomeno infortunistico nella nostra circosterizione, pur se la mostra carocterizione, pur se la mostra analitti è stata frettobara e limitata solianto ai dati di un biennio. Un esame più attento e circostantina ovrebbe richiesto un excursus temporale ben più amplo. Ci proponiamo di farlo più in là, in un prostium numero di questo periodico.

Antonio Carrino

IN 32 COMUNI

Si vota il 29 maggio

AVELLINO

Calabritto, Montecalvo
Irpino, Montefalcione, Piteradefusi, Ospedaletto
d'Alpinolo, San Potito
Ultra, Sperone, Avella, Castell'ranci, Pietrastornina,
Aiello del Sabato, Altavilla
Irpina, Andretta, Bagnoli
Irpina, Cariano, Candida,
Cervinara, Frigento,
Lacedonia, Lioni, Luogosano, Mercogliano, Mugnano del Cardinale, Petruro
Irpino, Quadrelle, S. Angelo
a Scala, S. Stefano del Sole,
Torre le Nocelle, Trevico,
Volturara Irpina: sono questi
i 32 comuni della provincia
di Avellino interessati al rinnovo del consiglio comunale, nella tomata clettorale
fissata per il 29 e 30 maggio.

Si tratta di popo nili di

fissata per il 29 e 30 maggo.

Si tratta di poco più di un quarto dei 119 comuni dell'Irpinia ed è, quindi, un test abbastanza indicativo. A fine maggo i si voterà in comuni che hanno meno di cinquemila abitanti (e perciò le votazioni avveranno con i sistema maggioritario) e in comuni che hanno più di 5000 abitanti (qui si voterà per il sistema maggioritario) e in comuni che hanno più di 5000 abitanti (qui si voterà per il sistema proporzionale). Alla tornata elettorale sono miereessati comuni del crattere e comuni scarramenomi cratere e comuni scarsamer te toccati dal terremoto, pae-si retti da amministrazioni democristiane ed altri e gui-da socialcomunista. In-

da socialcomunista. Insomma si tratta di un mix
abbatanza composito e perciò stesso sufficientemente
indicativo delle tendenze
politiche sviluppatesi
nell'intera provincia.
Ciò spiega l'interesse
che per questo turno elettorale mostrano i partiti politici, alle prese con la compilazione delle liste, che potranno essere presentate dal 29
aprile al 4 maggio, entro le
core dodici.
Mentre a livello nazionale, nella formazione del
nuovo governo, sulle formule viene privilegiato il programma, a livello provinciale, in questo turno amministrativo, soro-

le, in questo turno ammini-strativo, sono prevalenti i problemi di schieramento. Appare, del resto, obbiettivamente difficile poter ela-borare dei programmi che a vrebbero, poi, una dimensio-ne esclusivamente munici-palistica. Poche, infatti, ap-paisono le zone omogenee fra i 32 comuni interessti al tur-no elettorale di fine maggio. Pen-siamo, ad escempio, ai quattro comuni su sei del mandamento di Baiano: Sperone, Avella, Mugrano e Quadrelle, oppure ai comuni della fascia del Partenio Ospedaletto, Pietrastornina, S. Angelo a Seals. vamente difficile poter ela

Nunzio Cignarella continua in quarta pagina

I CONTRASTI TRA GLI AMBULANTI E I COMMERCIANTI A POSTO FISSO

È guerra per i mercati domenicali I Comuni alle prese con fiere e mercati

I prodotti irpini a Firenze

in Mintra morratio des prototts fijeré dell' almentatione
attime. Finera e a troid;
yohant nel Capolango intraud del 7 al 20 mero.

"E saus afficiale - ha detall Presidente della Camera
a Commercia di Verdino,
in Financia Ganggland;
so compare una telezione
rendazione irripore; abbiamo
financia compere una telezione
accessi delle merci da porè in vettrona, sucrificando tatame discontinio che pare a
reventa delle merci da porè in vettrona, sucrificando tatame lavorationi che pare a
reventa delle merci da porè in vettrona, sucrificando tatame lavorationi che pare a
reventa delle merci da porè in vettrona, sucrificando tatame lavorationi che pare a
reventa la mercia pare
in sucritori, sucrificando tatende lavorationi che pare a
reventa la parada a la ditte irripira premisti mello tando collettiva al
institu dalla Commera di Commercio nella superta corriere;
di palarim Forierea da baroti di Fornea, la estivia rada presta comerciati, das prodata presta comerciati, das prodata conservatat, das pro-

UNA PROVA PRATICA PERI MEDIATORI

MEDIAI ORI La Camera di Commer-cio Industria Artiginana e Agricoltura di Avellino, sul ricconduce chi avivola di me-diazione pod enaces eservista soltamente dal professionati abilitati, porta a conscionata di tutti gli interessati che, si sonni dell'art. 6 del DPR, 6; 11/1900, nº 1926, gli supran-ti alla professione di Media-trei devoca presentata rego-lare devoca presentata re-tutolo e le cutagno di mercio servizi per cui chiedano di e-sere siscritii.

AVELLINO - De alcum gioni di sotorizzare l Ierro us chi ne vuole la spo-stamento in altri gorni della settimana o, addiritura, l'abo-lizione e chi invoce difrende a denti stetti ila conservazione dello stato esistema: Da un lata le organizzazioni dei commerciani in sede stabile, sempre sal piode di garen-decise come sono ad imporre il cambiamento; dell'altro le amministrazioni locali e le popolazioni, che vedono in ali spinte una manovra fina-lizzata eschisivamente alla tu-tela di interessi corporativi, a

Le printe scaramace i salgono agli inizi degli anni settanta con l'entrata in vigo-re della legge 28 luglio 1971, n. 558 sulta disciplina dell'o-rario dei regori e degli eser-cizi di vendita al dettaglio. Comili noto detta legge.

cizi di vendita al dettaglio . Com'è noto, detta legge, nel delegare le regioni a deseminare l'orario di spertura e chiustra dei negozi, ha stabilito la chiustra dei negozi, ha stabilito la chiustra di festivi, a chiustra di marzattimanale obbiligatoria di mezza giornata e l'oravio complessivo di aperture non superiore a 44 ore settimanali.

settimurali.

La mencionata legge, imoltre, ha trasferito alle regiomi le finazioni amministrative
in materia di mercati, saccendo che questi, fino a quando
non sach diversamente dispotio con legge regionale, dovaranno osservare gli stessi orari dei megozi, compress il
chissara ratale nei giorni domenicali e festivi. Nel comtempo ha dato facoltà alle retempo ha dato facoltà alle re-

mento dei mercati nei giorni di domerica e fettivi infraset tamanali nei cumuni ove tra dizionalmente si evolgono at-tività di commercio ambulan-

alle camere di commerco il compito di accertare l'esisten-za di tali "tradizioni". In conseguenza di siffatte disposizioni, qualche comune ha spostato autonomamente il ha spostato autonomamente il mercaso domencade, qualche altro l'ha fatto su pressione dei locali commercianti a po-sto fasso, ma nella maggioran-za dei casi, per non suscitare malumeri tra la popolazione, si è preferito lasciare la sima-tione immetas.

zione immutata.
Intanto la Regione Campania ha delegato a sua volta si comuni, im materia di fiere e mercati, le proprie funzioni amministrative con-cernenti astrorizzazioni, certifi-cazioni, concessioni e rilaccio di milla-osta. In pub ha man-mentati ni vita l'aziono dellasopravvivenza dei mercati nei giorni domenicali e festivi, di cui alla citara legge n. 558 del 1971, emanando le diret-tive fondamentali per le rela-

tive itorizzationi,
Poiché neumeno le leggi
regionali hanno indotto gli
semministratori di molti comuni a "regolarizzaro" la posizione dei mercati domenicali,
le organizzazioni locali e prosinciali dei commercazione sede fissa si sono messe in a sede fissa si sono messe in a-gitazione per ottenerne la chi-sura ad ogni costo. Al rigur-do c'è stato asche un esposso alla Prefettura, del quale non si connoce anora l'estio. Fra le teni sontenute c'è quella secondo la quale ci i presenza di mercati settimana-li i tregolari, i commercianti a posto fisso sono costretti, lo-

raltro soggetti a comimis mu-tamenti di versificati a secon-da dei luoghi e delle categori-tic merceologiche di appun-tenza per tener conto dei quali bisogna ricorrere all'au-ailie di un'agenda.

Di contro, non si puà ri-conoscere che anche gli ese-centi a posto fisso hamo in-teressi e diritti da tutelare, a cominciare dal riposo settima-nale.

Commenzar usi ripos seumale.

Da qui l'opportunità di giungere ad una benevola soluzione della verturza, che contempari le edigenze di chi vende e di chi vende e di chi vende e di chi vende e di chi compea.

Comunepa un istano rimane incorotestabile. A precini dere dall'asportio squistimmente bruccrazione ripurationa l'estisienza o meno dell'autorizzazione prescritta. In provincia di Aveillino sono numero il comuni che per "tradizione" hanno il mercato settimanale casdente nella giornata di domenica.

mecanismi per il rilaccio delle necessarie autorizzazioni, ma alla fine perderamo la guerra. A farle soccembere sarà proprie la "radizione", che la legge ha chiaramente previsto e che esse batno, forse, tenuta in scarsa considerazione.

Insistere dunque in certa direzioni non fa che irrigidire le parti e complicare le cose.

è lottato.

Se ne ha un esempio nella legge 426 dell'11 giugno
1971 talla muova disciplina
del commercia. Volus da
commercianti per tentare di
frenare la proliferazione dei
negozi, in pratica si è rivelata un deterrente che ha fatto ammercia de l'accessore della comcommercia della commercia della comcommercia della commercia della commerc

in vigore circ. raturate in nu-

Aniello Basile



DISTRIBUITO DA Geom. ROBERTO MARSELLA

Via Pianodardine, 2 - Tel. [0825] 625975-625477 AVELLINO



FORNITURE PER ENTI E PRIVATI Sacchi N. U. - Attrezzature per l'igiene urbana Trespoli - Cestini - Cassonetti -Segnaletica Stradale

CALZATURE



VIA RAFFAELE AVERSA 59 TEL. (0825) 624095 ATRIPALDA (AV)

LE PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE NORD

Un tunnel o una sopraelevata per attraversare il centro di Torrette

cogiano.

Molte sono state le perplensità dei consiglieri comnali mercoglissesti, sopraturuo
in merito alla scolta dei traccianali mercoglissesti, sopraturuo
in merito alla scolta dei tracciato che - realizzato secondo le
previsioni dell'ANAS - comporterebbe una serrie di esproporterebbe una serrie di esprotutti dell'ANAS - comporterebbe una serrie di esprotutti dell'ANAS - comporterebbe una serie di esprodi una superite alcune proposte alsono partite alcune proposte alsono partite alcune proposte
di un numel o di una gignutescan appraleevata un modo per
eviture i problemi di attraversamunto delle menumerevoli
proprietà privata, ma contemportamentone dell'arteria in
modo probabilmente innostanibile per l'ANAS.

E che di questa nuova variante, denimata se collegare la
zona di via Nazionale Torrente
con il mucion industriale di
Piannodurdine, non si possa più
fare a meno per secora molto
tempo sono in pochi a dabbiarlo- batta preventurari un gio
to- batta preventurari un gio
to- batta preventurari un gio
no qualsiani - anche fuori dalle

core di ponta - longo il traccia-



to che da viale ltalia porta allo svincolo dell'autestrada di Aveilino Ovest, per rendersene contu. Lunghe code, ingorghi, pazzi indusciplinati che guida-no infischiandosene di dritti di pracedenza e di semafori rossi, mentunde così a repentadori mentunde così a repentadio l'incolumità degli altri automo-bilott. La qualità della vita si è fatta praticamente inaccentable anche per gli abitanti della zona. E non è tutto, perché non è solo il esture di via Nazionale ad essere ai limiti del sofficamento da raffico. Upula corretta toccando alla considera circumvallazione Sud, quella che parta proprio da via Nazionale e dopo aver congiunto Aveilino con il raccordo auto-

veduta panoramica di Mercegii stradale per Salerno - socia Arripulda el infine Prisa, lambendo il nucleo industriale di Pisnochardine Costruita in tempa di traffico meno intenno, quando soprantuto i veicoli pesanti erano molto meno frequenti su quella carreggiata. Parteria non ce la fa più a smaltire sutti i veicoli che quotidinamente is riversano su di ussta. Bisogna infasti considera e che la Circumvallazione Sud è l'unica strada praticabile per chi abbia voglia di evitare il centro abitato di Avellino: così ra traffico di diporto, commerciale e pendolare suno decine in migliati i mezzi che giorno dopo giorno si riversano su una strada troppo stretta, con

troppe curve e con troppa poca visibilità. Nonostante i dubbi del

Nonotiante I dobbi del contriglio comunale mercoglia-nesse, dunque, la variante Nord deve essere realizzata, ed an-che al più presto, ma non deve restare un'opera a se stante; es-sa deve invece inquadrarsi nel più ampio contesto tendente al-la creazione di un sistema via-varialise che colleghi nel roii. la creazione di un sistema via rio radiale che colleghi nel più breve tampo possibile il centro di Avellino con le zone di mu-va espansione e con i paesi dell'inturitante che contente porraneamente permette di muoversi da un capo all'altro della cità senza essere coste-ti al attraversarla nel centro. Giuseppe Maria Galasso

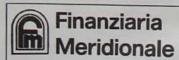
GEO · CONSULT

LABORATORIO UFFICIALE PROVE SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Laboratorio: Streda Statale 7 bis km. 304 (paraggi Alfa Nissan - PRATOLA SERRA - Tel. 967319 Via Circumvallazione 44-D AVELLING - Tel. 31975

Edilizia Industrializzata ISOPOI

> Via Campoceraso - Tel. 96.90.83 TORRE LE NOCELLE (AV)



PRESTI TEMPO - FINANZIAMENTI - LEASING

Via Nazionale - Tel. (0825) 682431-682432 MERCOGLIANO

L'IRPINIA

TRA LA PIANURA CAMPANA E IL TAVOLIERE PUGLIEJE "RITROVI LA NATURA"

I monti Picentini, il Terminio, il Cervialto, il Massiccio del Partenio Un notevola patrimonio di risorse turistiche a umane

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO RVELLINO VIA DUE PRINCIPATI 5 - TEL. (0825) 35169

Il pomeriggio del 26 marzo si. è tenuta a Morra De Sanctis la presentazione del volume di Celestino Grassi "Morra nel Settecento".

La relazione sull'opera è stata svolta dal prof. Francesco Barra, dell'Università di Salerno, il cui testo qui pubblichiamo.

me che qui presen-dicato a Morra nel o Già la scelta nento e della perio-e qualificano la na-la voto. Grassi vuole

tis, a prima vista paradossale ed addirittura provocatoria, ma ed addirittura provocatoria, ma ede par tuttava risulta profondamente evocatrice e densa di ignificati profondi, se oggi la si rilegge alla luce del volume di ignificati profondi, se oggi la si rilegge alla luce del volume del additava del avvill secolo. Una storia di Morra fatta di eventi memorani bili e di illustri personaggi apparato non cel, cone giustamono no cel, cone giustamono del contrarava de sono di indicato di contrarava di contrarava di indicato proceso del contrarava del contrara

notturno. Ma veniamo al libro. Ma veniamo al libro. Questo si articola sostanzialmenie in due grandi capsoli nel primo si noostruiscono i rapporti tra il feudatario e la comunità, nel secondo ci si sofferna sulla demografia, sui generi di vita, sull'onomastica, sulla toroccassione della contratta. sulla toponomastica e su altri aspetti particolari della Morra

derazioni che l'opera mi ha suscitato.

Il primo elemento di rillessione è quello costituito dal dato demografico: fanta uguale a 100 la prima numerazione dei l'iuochi (famiglio fiscal) disponibile, quella del 1332, l'inceptibile, and 1332 l'inceptibile, and 133



PRESENTATO IL VOLUME DI CELESTINO GRASSI

Settecento Morra

di FRANCESCO BARRA

è del 157%), ben superiore al modesto trend positivo di Morra.

Persino il '500, l'affollato e vivace '500, rinnae dunque per Morra il secolo dell'usimo zaro, o quasi. È vien da chie deri quale stratturar economico-ociale stia dietro a questa vischiosità demografica, dato lo strettissimo legane di inter-dependenza che intercorre in e la moderna tra le chie strattura debeligato non può non essere che quello della grande crisi di destrutturazione demografica e produttiva che investi il Mezzogiorna nel XIV secolo, e che particolare vioscolo, e che particolare vioscolo della demografica e produttiva che investi il Mezzogiomo nel XIV secolo, e che particolare vio-lerza conobbo nelle zone interne. Basti pensare che nella soni dell'Oranio scomparvero del tutto, per non più torgere, numerosi centri abi riorgere, numerosi centri abi comparati dell'Oranio scomparvero del tutto, per non più Girifalco, Castaglione di Morra e S. Bartolomeo, questi ultimi due nel terriorio stesso di Morra. Morra sopravvisse alla bufera, ma non riassurse mai più quell'importanza politica de economica che l'aveva in precodenza contrassegnata.
Conseguenza della desertificazione furnono la destrutturazione dell'agricoltura di il degrado del passaggio agrario: il campio coltivatà cedetero di fronte al bosco ed al pascolo

ed il coltivatore di fronte al pastore ed alla pecora, il cui allevamento regnò incontrastato
per secoli nell'alta valle
dell'Ofanto.

In aire sone del Mezrogiomo una situazione di talgenere, contrassegnata da un
brutale riaquilibrio tra popolazione e risorse, pose in seguito
le premesse per il grande svizione e risorse, pose in seguito
le premesse per il grande svisuppo demografico e produttive e a Morra, come abbiamo visto, non si verificò se non in
minima parte. E non si verificò
ne poteva verificarari perché, an
nio giudicio, la crisi trecentesea aveva a Morra legorato le
minima parte. E non si verificò
ne poteva verificarari pecche, an
nio giudicio, la crisi trecentesea aveva a Morra legorato le
punto che, quoto di cinomico riprese la fase espansiva esso non trovò a Morra e
nei vilages desertete dell'alto
Ofanto una forza-lavoro adeguata a sostenerlo.

A condizionare pesante-

Ofanto una forza-lavore ede-guita a tostenerla.

A condizionare pesante-mente ogni prospettiva di vi-luppo, inoltre, la grande crisi invecenteso (culminata nel sac-co di Morra preparato nel 1382-dai mercenan tedeschi al servi-zio del pretendente angioino) aveva provocato un pesante i-nasprimento del regime feuda-le, non solto come potrere pol-lico e giurisdizionale, ma an-che come assetto della proprie-ta fondiaria. Difatti, l'estrema racefazione della popolazione, con la conseguente debolezza

delle istituzioni comunitarie, aveva reso possibile al feudatario di Morra l'imposizione de
facto di un principio del diritto feudale franco che nel regno
di Napoli non era stato mai
ammesso: "Nulle terre sans
Seigneur". Ciò significa che
l'intero terriborio di Morra era
considerato feudale e che in esso non sussisteva, (almeno teoricamente, giacche la realtà effettiva era ben diversa) proprieta comunale o privata. Da
lale principio derivava il diritto di terraggio o di decima che
il territorio, i cui coltivatori erano considerati dei semplici
coloni precari.

Passando dall'astrazione
del diritto alla concretezza dei
capporti sociali, ciò venne a
determinare un notevole appesantimento delle condizioni di
vita e di lavoro dei ciradini di
Morra a causa del notevole
prelievo operato sul loro reddito dal feodatario, quasi nelle
forme di confisca del surplus
del lavoro considano. Ed è estremamente significativo come la rendita coulale, a disperto della piccolezza e della povertà del feudo di Morra, si sia
mantenuta per tutta l'ela
moderna su livelli assai cievati, vertà del feudo di Morra, si si mantenuta per tutta l'età mo derna su livelli assai elevati, passando dai 1430 ducati del 1558 ai 1580 del 1618 ai 4610 del 1796, con l'unica vistosa punta negativa di fine '600

(appena 560 ducati nel 1693), in conseguenza della grande pestilenza del 1656 e della suc-cessiva stagnazione economi-

pestilienza del 165 e della succassiva stagnazione conomica.

Ma, più che le cifre assolute, contano quelle relative.
Rapportano l'importo della
rendita feudale alla popolazione, si ricava che ogni abitante
di Morra contribuiva nel 1558
con 2,10 ducta; procapite alla
formazione del reddito feudale,
con 1,40 nel 1654, con 1,20 nel
1738 e con 1,30 nel 1739. Il
prelievo era quindi perantissimo, specie se rapportato alla
povertà del territorito da lo
scarso numero degli abitanti
procapita della respecia su
niversale feudalità del territorito quadra pod deretamente il
passaggio agrario e le strutture
produttive. Non potendosi esigere terraggio su culture arborico di suprative ma solo su
quelle cerealicole, uno dei più
pesanti abius feudali a cui soggiacevano i morresi era quello
dell'impedimento, da parte del
feudatario, di impiantare vipoeti di altre colture arbore, col danno per l'economia agrarria del pasec che si può facimente immaginare.

Le cose tendono a cambiare soltanto nel 700 avanzato, e
non è un caso che l'Università
di Morra agra un nuttrito contenzioso col feudatario, destitenzioso col feudatario, destitenzioso col feudatario, desti-

naio sostanzialmente a durare sino al 1810, proprio in quel fundico amo 1734, che segna ma in a como 1734, che segna ma volta storica per il Mezzogiorno, ritornato dopo più di de secoli regno indipendente con Carlo di Borbone. Le vicende del contenzioso tra l'Università di il principe sono assai ben ricostruite da Grassi, né mette qui conto soffermarvisi ulteriormente. Sarà invece opportuno sottolineare come la vertenza non fosse di poco momento, e in linea di fatto poco momento, e in linea di fatto perche essa investiva gli interessi collettivi più primordiali di vita e di sussistenza della comunità morrese; in tinea di fatto perche essa investiva gli interessi collettivi più primordiali di vita e di sussistenza della comunità morrese; mi contanza, and contanza della contanz

Pag. 3

di un cinquantennio, tra il 1738 ed il 1792, del 40%. Ed è appunto questa vigerosa crescita demografica a porre in crisi il vecchio regime produttivo, bassto su uno stretto equilibrio tra popolazione er tisorse grazie ad un rigido comolo delle nascite (manalusiana), ad esclusivo beneficio della rendita feudale.

Queste sono soltanto alcune delle considerazioni e delle suggestioni che mi ha suggerito la lettura del bel volume del considerazioni e delle suggestioni crassi. Ne sono grato all'autore, e sono certo che egit, proseguendo nella su opera menitora, vorra nel prossimo futuro dedicare nuovi studi altrettanto intelligenti e documentati alla storia della sua e della mostra Morra.

I dati di cromacu si fa subi-to a racconstata. Il marto, secon-do il programma prestabilito, ulle see 13 20, faccomo ordi-natimente in presso nella bazi-lea di Monte-orgine il sinda-co di Morta e i rappresentani dei Comuni di Mercoglano, Cazzino, Sabiaco, San Benedetto del Tronto, Ascoli, cazzino, Sabiaco, San Benedetto del Tronto, Ascoli, in tenuta ulfriale, preceduti dai gonfaloni dei rispettivi Comuni, e seguiti da un grup-po di atleti, che dovecano in-tiare i timerario della fiaccola simbolica.

Dopo il gioisso saluto del

tiare i sunorarso deus paccous simbolica. 2000 il gioloso suluto del Revimo P. Abaie Tommaso Agostino Gubitosa, è seguito i rito della benedicione della fiaccola in un inquadramento dilturgico sugerito dalla circostavasa. Si è initiado con la lettera di an brano della Lettera di S. Paolo ai Galani (4. 4-6), in cui i l'Aportolo sottolinea la nascita di Gestà di Maria Vergine e la filiazione di viva Vergine e la filiazione di viva che si acquista in Cristo Salvatore.

Vergine e la filiazione divina che si acquitta in Cristo Salvatore.

Dopo Il Salmo responsoriale si è proceduto alla prostanta in esta di un ben noto tratto del Vangelo di S. Luca, and a la cicio del Vangelo di S. Luca, and a cicio del vangelo di S. Luca, and a cicio del vangelo di seno de cie il ha portato e il stembo del propolto. Batto di stombo del propolto il producto coloro che accoltano la portola di Dio e la osservano" (1127-28).

L'omelia del Rev.mo P. Abute ha opportunamente rilevato il legame tra la pericope congelica e il rilo che si stava svolgendo, mentre la Prephiera dei Fedeli ha altato le mani verso il ciclo per impetrare le gratti del Signore e di Maria SS ma, perché tutto si risobessa nella maggiori gloria di Dio.

Particolarmente significa.

di Dio. Particolarmente significa-liva è stata la benedizione del-la fiaccola, in cui si è messo in evidenza il suo significato

Non vi era tempo da perdere. e la Staffetta ha subbio initato il sao tinerario, tenendo
ben visibile la fiaccola luminosa, che partiva dal santuario di
Monteversine. Seguimo rapidiamente le
Seguimo rapidiamente dal Seguimo rapidiamente dal Seguimo rapidiamente dal solicita dalla Comunial monastica e salutata ufficialmente dal Revimo
dalla Comunial monastica e salutata ufficialmente dal Revimo
P. Abate D. Bernardo
D'Onorio; alle 930 si era nella
Platara De Gaspari di Castino
per il saluto da parte del sindaco Marcello Di Zenzo.

Il giorno seguente, 19 marzo, la fiaccola, partendo da
Cassino alle or 608.10, si dirige
tenzo Positomo- Finggi Arcimantico alle 1930, per ricevere
il saluto da parte del sindaco
Paolo Mecci.

Il 20 marto, domenica, la
fiaccola, alle 07.00 era al S.
Speco di Subiaco, accolla festosamente dal S. Ecc. l'Abatevotico De Siamitao Antide Il cammino. Col seguente
en santuario: più caro
dell'Ordine benedettino, la
Suffetta con la fiaccola riprende il cammino. Col seguente
men si da fiaccola riprende il cammino. Col seguente
percorso Arboi-L'Aquillo Teramo-S. Benedetto de I trabada Ascoli Piceno, accolti dal
vibrane saluta dal primo cital
dino, Francesco Di Cola, in
preva da Arvoili Piceno, accolti dal
vibrane saluta dal primo cital
dino, Francesco Di Cola, in
preva da Arvoili Piceno, accolti dal
vibrane saluta dal primo cital
dino, Francesco Di Cola, in
processo del Proposo
cia, dove, alle ree 1930, in Pisura San Benedetto e seguita
facconjiema da parte del sindaco Giampiero Angelini,
faccentino da presente del sindaco Giampiero Angelini,
faccentino del Proposo e seguita
colo piroteccio.

LE CELEBRAZIONI IN ONORE DI S. BENEDETTO

Montevergine prima tappa fiaccola benedettina della

di GIOVANNI MONGELLI

Quindi, nella basilica, la viva e e commossa rievocazione della figura e dell'opera di S. Benedetto.

Come si vede, nell'uinerario seguito dalla Staffetta sono stata interessasti i langha più famosì e e cari ai Benedettini in gecie, come la citia natale di S. Benedetto, Norcia, i monaster
rabitacensi, cuida edi Optone
monatori dell'optone dell'optone
monatori dell'optone dell'optone
monatori dell'optone
monatori dell'optone
monatori dell'optone
monatori dell'optone
monatori dell'optone
monatori dell'abbasia di
monatore più di abbasia di
monatore dell'abbasia di
monatore dell'abbasia di
monatore dell'abbasia di
monatore di la abbasia di
monatore di la la di abbasia
monatori della di abbasia di
monatore dell'abbasia di
monatore dell'abbasia di
monatori della monatori
monatori della monatori della monatori della monatori della monatori
mento della storia della Chiesa,
me voluta inquadrare in Norcia
nello spirito "benedettino" e
maniano", fusi mirabilimente
insieme.

Ed ecco perche, nell'esecutione del vatto programma del
monatori di guesti sun in monatolimente
l'abbasia di gli della dell'optone
monatori della stato programma del
monatori della stato programma del
monatori di guesti sunti la dell'optone
dell'unboria, del Latio, delle

Marche e della Campania, in tre giorni molto intensi.
Si sa che la luce è simbolo del Cristo, che ha detto di se stesso: "lo sono la Juce del cinco, che ha detto di se stesso: "lo sono la Juce del mondo; chi seguie me, non camminerà nelle tenebre, ma avaita la luce della visa" (Gv-8,12). E ancora: "lo come luce sono venulo nel mondo, perché chiunque crede in me non riunqua nelle tenebre" (Gv-12,46). Qui si vede come la fede la ma vita e della vua luce, secondo le sue stesse parsole: "Voi siete la luce del mondo: "Voi siete la luce del mondo

gloria al vostro Padre che è nei Celli.

Questa luce divina trova un luogo particolarmente datto-per diffondersi nei santuari.

Mi, teniamo bes presente non si tratta della luce caduca della scienza imman, che non estra direttamente nei piami divini, et le cui vislippo è laxistro alle i-nistative è alle capacità degli stessi utomini. Si tratta, invece, di quella luce soprannaturale, che, come abbiamo accemunato, si identifica con la stessa visa divina, in quando costituica et amanifestazione di Dio stesso a-gli utomini.

Ce lo fa capire molto bene S. Patolo quando scrivite agli Efesini: "Se un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Sig-

nore". E poi prosegue: "Comportatevi perció come i figii
della luce 'Quindi spiega." Il
frutto della luce consiste in ogui bonda, giustatia e verida.
Cercuie ciò che è gradio al
Signore, e non portecipate delle
opere infruttuose delle tenebre,
ma piutosto condamnatele apertamente, polche di quanto
veridante della condamnate
on è sergonico condamnate
sono rivelate dalla luce, perche
tutto quello che si manifesta è
luce" (Ef.S. 8-13).

Ora questo programma di
rimovamento totale nel Cristo
in risolve in una coerenza divita tra la fede acquistata in
Cristo e le opere da compiere,
dettato dalla fede e in radicale
oppositione o atutto quello che
in operava nelle tenebre dell' in
faelela de dello stato di peccato.
In definitiva, percio, nel
inguaggio biblico-ecclestastico la luce esprime la vita perfaelela de alla natio
in particolare, si vuole immettere pienumente in
quest'orda pure il mavon Codice di
Diritto Canonico, quando ci descrive il sontuario, come quel
luogo sacro, al quale vanno numerosi fedeli in pellegrinaggio,

perché ivi si offrono più abbondariomente i metti della salvetta con l'annunio i elarie della salvetta con l'annunio i elarie della Parola di Dio, favorendo conveniendemente la via liturgica, in specie con l'Eucaristia e la celebratione della penienta, come pure colivando forme approvate di pieda popolare (cf. Can. 1234).

Il Codice di Diritto Canonico ci tiene perciò a ribadire con le consiste di pieda popolare (cf. Can. 1234).

Il Codice di Diritto Canonico ci tiene perciò a ribadire con el consiste di pieda popolare (cf. Can. 1234).

Il Codice di Diritto Canonico ci tiene perciò a ribadire con el cel pieda nei fedeli.

Questo che vi si vvolge deveni di rela figlia di pia si applica in maniera particolare per Montevergine, santuario i si applica in maniera particolare per Montevergine, santuario di minentemente mariano, e quindi nato per aiutare la vita cristiana attraverso la più nana e fervida devozione a Maria. Madre di Cristo e Madre nostra. Essa, associata alli opera del Cristo, conone alla radicosa, le tidionale piecculo, perché si diffonde piecculo, perché si diffonde percento, perché si diffonde percento, perché si diffonde percento, perché si diffonde percento, perché si diffonde per percento, perché si diffonde percento, perché si diffonde percento, perché si diffonde per percento del percento del la sunto Fondatore S. Gerita de la sunto Fondatore S. Gerita del santo Fondatore S. Gerita de la sunto Fondatore S. Gerita del per impetrare la miseri-cordia di S. Maria di Montevergia salgono mollissimi fedele per impetrare la miseri-cordia di S. Maria di minente per percente di percente del per impetrare la miseri-cordia di Dio el Iperdono degli innumere voli peccai conunes.

a".

Ora questa caratteristica del Santacrio si associa perfetiamente con l'ideale benediti: no. S. Benedetto, infanti da una preminenza assoluta dell'ampare proclama dilaminenza assoluta dell'ampere di Dio e del suo Cristo, cerivendo: "Niente anteporre all'amore di Cristo", e dall'altra insiste sulla compunzione del suo cristo.

cuore, che parte appunto dal riconoscimento delle proprie colpe, per impetrame da Dio di misericordicos perdono. A quieda S. Benedetto ci fa quieda S. Benedetto ci fa quieda S. Benedetto ci fa quieda de la divera corollable fiducia nella misericordia di Dio si deve associare alla prasica fedele e consunte del Cristo nel cammino da lui tracciato per Crucaro da Lucem. Il cristiano, come alla Passione di Cristo e i assicura la vittoria finale nel riconfo giorioso con lui nella luce radiosa della risurrezione.

rionfo glorioso con his nella iuce radiosa della risurrezione.

Su questa linea l'ideale cristiano, quello monastico e quello dell'astentica pietà mariana camminano concordi, anti s'identificano sostantialmente, dando modo di rimanere saldamente perseveranti in un comportamento che fa guardare sensa scosse e sensa inversioni di rotta al terzo millennio dell'èra cristiana.

Nel rivedere mentalmente la Staffetta con la fiaccola accesa partire dal nostro santuario per attraversare molissime località e stringere in un solo anello di vita Montevergine, Montecassino, il S. Speco di Subiaco e la cità natale di S. Benedetto, Norcia, ci siamo sentili elevati spontaneomente a dare a quel rito un significato adiamente ideale, come dovette balenare per la mente di Mons. Antonio Ambrosiano, gi di vescono ausilare di Mopoli e ora Pastore dell'archidiocesi. Spoleto-Norcia, realizzato poi impeccabimente dai responsabili dei fenegia giamenti della città di Norcia.

In questo modo, in S. Benedetto sengilee e col cuore devoto di figli.

all'ultimo.

AVELLINO

colning nel finale di Como

Avellino, da un raptus im-

ra sarebbe molto più vici-na. Invece occorrerà lottare

spiegazione che forse non

ne lascia il tempo che tro

ti e la classifica. Alla luce di quest'ultima, l'Avellino

ha nuovâmente acciuffato concrete possibilità di solu-

zione in extremis del decen

nale problema della soprav-

nelle ultime cirque partite, ancora numerosi confronti

diretti che possono risulta

Le due gare casalinghe

con il Pescara e con il Pisa

sono indobbiamente alla portata dell'Avellino. Se i

lups nusciranno ad assi-

lio, il finale di campionato

Bersellini non ama le ta-

elle. Lo ha ribadito anche

dopo la partita di Como, ri-

chiamando l'artenzione di tutti sulla necessità di lotta-

re senza tenere l'orecchio

Uno sguardo al calenda-

L'Avellino deve evitare

rio, però, è indispensabile.

le sorprese dell'ultima gior-

nata, approdando alla sal-

incoffato alle radioline.

ersi i quattro punti in pa

calendario riserva,

Intanto, però, cosa fatta capo ha. Ogni recriminazio

stringere i denti fino

La Scandone non molla

AVELLINO - È un week-end col cuore in go-la per le formazioni irpi-ne minori che insieme all'Avellino - calcio si giocano praticamente tra giocano praticamente tra

oggl e domani parte o tut to del loro sogni di sal

to del loro sogni di savezza o promozione.

Vediamo analiticamente, sport per sport, le emozioni che le formazioni avellinesi regaleranno al loro sostenitori in foto-finish.

Basket

Basket
In campo machile la
Scandone affronta al
Palasport (inizio ore
18,30) questa sera
Pazzorra Brindisi, quarta
in classifica ed in coras
verso i play-off. I ragazi
di Bardini devono ad ogio
di Bardini devono ad ogio
costo vincere per prenderto de la compositio de la compositio de la
dal termine altre formazioni (Lecce, Marsala,
salve das tempo. Si auspica un grosso concorso di
pubblico per una gara decisiva contro avversari
fortisdimi decial pure loro
a vendere cara la pelle.
Sulla sponda femniinile con la Carisparmio ferma, l'Acci-basket comincia il 2 play-off per salice in serie C. Domani mattina alla Paletta Conlitta primo match, cui
Maddaloni.

Calcia femminile

Maddasont.

Calcia femminila

É la domenica deciciva con in programma Daltidino mi programma Daltidino mi programma Caltidino del programma Monnata di Serie B. Il Monteforte è in svantaggio di
Catania e per domani sono in programma Monteforte-Roma e Salernitanaforavina. Le Irpine confidano in un passo fatso
delle etnee che coincidendo
con un loro preventivato successo le porterebbe allo supreggio (in caso di pareggio

DECISIVI GLI SCONTRI TRA LE MURA AMICHE

L'Avellino si gioca al Partenio la decima salvezza

di GIUSEPPE PISANO

menica di anticipo sulla nio di Lanese i tifosi irpiconclusione, Il Como chiuderà il ni discuteranno ancora a lungo, alla ricerca d'una

Se

campionato ospitando i cu gini del Milan quando i gio mente conclusi.

Chi ha visto come hanno giocato Fiorentina e Pisa non può non preoccuparsi di certi incontri che per una delle contendenti hanno poco da dire.

Sicché occorre tirarsi fuori per tempo, approlittando dei vantaggi del fattore campo.

L'Avellino ha costruito la sua decennale presenza nel massimo campionato proprio sulla famosa leggo del "Partenio", recenteme to abrogata.

In questo campionato la squadra ha vinto tre gare oltanto e questo autorizza ad essere preoccupati sul rendimento della formazione nelle circostanze in cui è obbligata a tenere il banre la danza

La mobilitazione del pubblico, d'altro canto, è un punto di forza che può anhe pesare. I cinquemila di Como hanno indobbiamen te avuto un peso sul risultato, dal momento che han no dato alla squadra gli stimoli necessari per battersi al massimo e per tentare,



nel finale, anche il colpac cio che avrebbe potutto risolvere d'un tratto tutti i problemi. Ora arriva il Pescara, privo di Sliskovic,

La squadra adriatica veniva considerata, alla vigifia del campionato, una sicura candidata alla retroces

Galeone, però, ha sapu to esaltare i pregi degli uo mini che aveva a disposizione, pur correndo dei rischi connesi con il gioco a zona e con la spigliatezza della manovra corale, spes so esposta al contropiede

A quota ventuno gli abruzzesi sono virtualmente salvi e non hanno certamente gli stimolo d'un Avellino ra la pelle fra le mura ami

Quanto ai valori tecnici non ci sembra che quelli devrastino quelli dei "lupi"

Lo stesso discorso vale per l'altra ospite in arrivo al "Partenio": quel Pisa di Romeo Anconetani che fuori casa non ha mai fatto cose trascendentali.

E così se l'Avellino dovesse assicurarsi i quattro punti in palio, potrebbe andare ad Ascoli a vender cara la pelle, in un confronto che i marchigiani potreb bero disputare anche con l'obiettivo di far comunque muovere la classifica.

Una tabella non è possibile. Forse è addirittura da respingere come ipotesi di

La squadra deve continuare a battersi come ha fatto finora in un girone di ritomo disputato alla gran-

Se non ci fossero state le ben note incertezze ini ziali, la salvezza non sareb be ora un traguardo ancora lontano. Ma è inutile rimuginare su fatti e vicende che sono alle nostre spalle. Bersellini è riuscito a far

quadrare bene il pacchetto difensivo e ha recuperato Colomba regista a tempo pieno. Non è ancora riuscita a dare una maggiore capacità di penetrazione all'attacco

Ogni botte, però, dà il vino che ha. Lo sa bene un enologo di classe come Bersellini che giustamente s'accontenta delle possibilità offerte dalla magra can Se Schachner s'é ferma-

to da qualche domenica e se Berioni è spesso costretto a rinunciare alle proiezioni offensive per dedicarsi al controllo della fascia di sua competenza, può anche essere Benedetti l'arma vincente in questa fase decisi va del campionato

Non ci sarà un Lanese ogni domenica, sulla strada del biondo centrocampista.

e mobilita i tifosi del Gravina a Salerno) o ad-dirittara in Serie A (in caso di sconfitta a Salerno del Gravina). Se malaugurata-mente il Gravina espugna Salerno (dove finora nessuno è passato) il Monteforte resta beffato e dovrà riunvira nuovamente le ambiriose mi-re di promozione. Tutto il nuovamente le ambiziose mi-re di promozione. Tutto il piccolo centro alle porte di Avellino insieme all'intero capoluogo confida però nella sportività della Salernitana, formazione terza in classifi-

Pallarelo
Anche qui ultimo turno di campionato con
l'Olimpica di scena sul
campo del gia promosso
l'edimonte Matese, Qui
se I ragarri di Gengare
vincono salgono in B2. o
quantomeno vanno egli
spareggi altrimenti restano in serie C, beffati di
ĉ posto senza alcuna
possibilità di promozione.

Fallamano L'Acil gioca a Capua uno acontro dirello di vitale importanta per la promozione in serie B contro avversari terribili specialmente tra le mura amiche. A nostro avviso però il campionato porto il campionato porto il campionato porto un mese quando al Palasport verrà il Crotone.

Pallannois
E cominciate il campionato di Serie D di unu
sport affaccinante a bello, che vede in Hzra il Mercogliano. Nonto guidato con bravura e passione di aluigi Capozzi. Gli Irpini dopo un tirato incontro con il Cava conclisso sull'8-8 giocano anfora in casa nella piscina di Mercogliano affrontanda domani matina (inicio ere 10) la Social Gana di Battipaglia.

Battipaglia. LUIGI ZAPPELLA

DALLA PRIMA PAGINA

II 29 Maggio

Ma anche per quello che ri erla gli schieramenti non sa site che suramo al via nei 32, commei in questione. Fra le "alleante" the più veragono diste per secure, i de segnaliere quella fra la Democrazia Cristiana e il Partinio Social-democratico a Frigento. Qui i due partisi «ii presentaribbero del giudizio dell'alestrosio con una linta unica, trentrassegnata dal deppio simbolo dello scusto erocisso si del tode nascente. Es ma sociale di caestiver località-ima sociale di caestiver localitàprovinciale la federaz-ficiale" del PSDI è abbastanz ficiale del PSDI è abbastanz

banese per la composizion della nuova giunta all'Amministrazione Provin-

Scentato, infine, appare il fenomeno delle liste civiche, che fioriscono costantemente che finriscono contantemente, nelle elezioni amministrative. Il partiti "ufficiali" sono in questa fase natiralmente impegna it a ricomporte tantativi "scissionistici". In particolar modo la Democrazia Cristiana ha imulto una serie di pianioni, a livello di segratari di sezione e di seministratari dei comuni wello di segretari di aczione di amministratori dei comuni interessati al tarno elettorale, per cercare di riccompore i distinutari, qui e il presenti L'obientivo è quello di presenti rare ovvenque possibile liste unitarie. La capacità di tenuta della segreteria lamaccome, in fondo, prima ancora che sui risultati elettorali si misuera sulla capacità di superare contrasti localistici, in nome di una ritrovata untità di peritari ariante capacità di superare contrasti localistici, in nome di una ritrovata untità di peritari

trasti localistici, in nome di una ritrovata untità di partito.
Un'ultima notazione: sarà insteressante valutare l'effetto De Mita si fini elettorali, se, come tutto lascia prevedere al memento in cui scriviatro queste cott, il parlamento impito rituscità a formare il nuovo go-

Approvato il bilancio della Banca Popolare

Banca Popolare dell'Ir-piniati-è stata approvato all'ananciati-tà - tabata 26 março -dall'Auren-bles dei Soci, riu-niti presso la splendida sede di Villa Solimete. Si tratta del migliore bi-lancia della banca: altre quindici milarel di utile, a quindici milarel di utile, a raccolti on uniti eli struti della praccolti on uniti eli struti della ruccolti tra tutti gli struti della popolazione; crediti erognii per seicentocinquanta miliar-di, con una netto crescita rispetto al 1986 nonostante gli angusti vincoli imposti dalla Banca d'Italia.

Banca d'India.

Questi i principali dati del
bilancio approvato; dietro ad
exsi c'è la realità di un'azienda
flarditsima, in grado di arte
lavoro a circa cinquecento
persone, reclutair et a più valenti diplomati e laurenti della
regione, capace di espondere
la propria competenza territoregione, capace di espandere la propria competenza territoriale dalla provincia di Avellino a quella di Benevento, all'Agro Aversana, Un'attenda che deve la propria suliditi reconomiento all'impegno ed all'enferimana di tunti i dipondenti, ma anche ad ana gestione amministrativa neulata e responsabile, in grado di prevedere le evaluzioni del settore e di artispecto na numerosa altre aziende di credito.

I cinquemila soci della

po rispetto a numerous aitre a-tende di creditio.
I cinquemila soci della Banca Pupolare dell'Irpinia hanna piena cascionza della nuildata dell'attuale ammini-strazione, ed infatti l'hanna riconfermata in blocco - zem-pre nei cerso della stessa as-semblea - all'ananimità e per-acciamzione. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Pupolare dell'Irpinia resta dunque formatodali avvocatò Ernesto Valentino (il quale nei corso della grima riunione è stato riconfermata nella sua carica di pressidente del con-zesso), dal commendator An-tonio Lanara, dal dottor Giuseppe Casale, dall'ingen-

gere Attillo Fierro, dal dottore Carmine Malzoni, dal dottore Francesco Giordano e dal ro-

Carmine Matzoni, ad dottare Francesco Giordano e dal rigioniere Benito Capone. Il
Collegio Sindacale - anch'esva confermato in blocca - is
invece foremato dal dostor
Francesco Mignola, dal dostor
Pomenico Galasso.

Li Aprpovazione del bilancio ha sancias la parola fine
alla gestione e consomico finan
tariari del 1987, nel corso della quale, la Ranca Popolare
dell'Irpinia ha assorbito
an altro popolare (quella di
Aversa) a conferma della buona valuse dei suni conti e dela ferma intergione dell'amministrazione di ampliare
dimensioni actendall per poter
reggere sempre meglia alla

Gele dell'ampropolare
la continua con
la continua
la continua con
la continua
la con atmentioni attenanti per poter reggere sempre meglio alla sfida della concorrenza. Nel frattempo è maturalmente già iniziata la gestione 1988; sotto i migliori auspici sia per quel che riguarda i risultanti dell'esercito sia ner oual che

che riguarda i risultanti del esercita sia per quel che regionala le prospettive future di espansione territoriale ed competenza. Un futuro sempre più rosseo si prospettu danque per i cinquecento dipendenti della Banca Popolare dell'Irpinia, e per i sual cinquemia noti, i qualit na l'altro hanno avuo la voddisfazione di vodere le lora azioni Irritare un dividendo di millequatrocento lire l'una, ben il 140% del loro raioni. L'uni l'anno della risultanta di millequatrocento lire l'una, ben il 140% del loro raiore nominate.

Luigi Iandolo.

L'IRPINIA

CARLO SILVESTRI Direttore Responsabile

Registrazione Tribunale di Avellino al n. 173 del 26 lebbras 1982

Poligrafica Ruggiero s.r.l. Tel. (0825) 625267 dardine - Zona Ind. AVELLINO



progetto qualità e sicurezza con minor tempo e costo per una casa personalizzata

ISOPOL s.p.a. - TORRE LE NOCELLE (AV)-TEL (0825) 969083



AVVISO AI LETTORI

Per abbonarsi al nostro giornale è sufficiente spedire un vaglia o assegno postale di L. 15.000 intestato a 'L'Irpinia", Contrada Chiairar 1 -Avellino. Abbonamento sostenitore L. 50.000 Abbonamento Benemerito L. 100.000. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di redazione telefonando al

7.28.39.

per servirvi meglio **POLIGRAFICA** RUGGIERO s.r.l.

abbiamo risposto

alle esigenze dei tempi

puntiamo piú avanti

MISSELI CONTINUI MECCANIGRAFICI - STAMPATI PER CENTRI ELETTRICONTABILI